

Piano del telelavoro 2019

1. Rinnovo delle misure organizzative e inclusione del lavoro agile

Raggiunto l'obiettivo previsto dall'articolo 14, commi 1 e 2, della legge 7 agosto 2015, n. 124 – cioè di permettere, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, lo svolgimento della prestazione lavorativa in telelavoro - il 28 dicembre 2018 sono state varate nuove misure organizzative per l'attuazione delle novità introdotte nella disciplina delle forme flessibili di lavoro.

Difatti, con la direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 3 del 2017 emanata ai sensi del comma 3 della citata legge, alle amministrazioni pubbliche destinatarie sono state impartite indicazioni per avviare la sperimentazione del lavoro agile, modalità di esecuzione della prestazione già in vigore nell'impiego privato.

L'introduzione di tale ultima forma di lavoro a distanza (legge 23 maggio 2017, n. 81), accanto e in aggiunta alla già presente modalità del telelavoro (articolo 4 della legge 16 giugno 1998, n. 191; dPR8 marzo 1999, n. 70; Accordo quadro sul telelavoro 23 marzo 2000; art. 24 CCNL 16 maggio 2001) ha fornito l'occasione per addivenire ad un riordino delle misure organizzative, adottate negli anni scorsi ed applicate sino a tutt'oggi, alla luce dell'esperienza maturata in oltre un decennio di applicazione dell'istituto del telelavoro ed anche a beneficio di una più appropriata utilizzazione dei diversi strumenti adesso a disposizione dei datori di lavoro e dei lavoratori pubblici.

Al fine di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del dipendente e, nel contempo, incrementare la produttività, le nuove misure organizzative, introdotte il 28 dicembre 2018 dopo una attenta analisi del contesto organizzativo, prevedono oltre all'applicazione della modalità agile anche l'avvalimento della modalità telelavoro realizzabile in forma delocalizzata, ossia presso altra sede del medesimo Ministero.

2. Reingegnerizzazione dei progetti di telelavoro al 31 dicembre 2018.

Allo scopo di realizzare modelli organizzativi orientati anche al benessere organizzativo del personale è stato predisposto che tutte le strutture del Ministero, centrali e periferiche, possano aderire alle modalità flessibili mediante una piattaforma digitale, appositamente progettata nell'anno in corso, in grado di semplificare ed accelerare le singole procedure.

L'informatizzazione consente di registrare nell'apposito portale i progetti di telelavoro già in essere e le unità ivi assegnate alla data del 31 dicembre 2018 e, in applicazione delle nuove misure organizzative, gli uffici provvedono a rivedere i progetti in corso, confermandoli ovvero convertendoli in accordi di lavoro agile, ridisegnandoli in vista della prosecuzione eventuale a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Il processo di reingegnerizzazione riguarda i seguenti progetti:

Donne			Uomini			
Area III	Area II	totale F	Area III	Area II	totale M	TOTALE
78	145	223	60	31	91	314

Dotazione organica	3057
10%	306

3. Nuovi progetti di telelavoro, domiciliare e decentrato, a decorrere dal 1° gennaio 2020

In linea con gli atti di programmazione finanziaria, a decorrere dal 2020, i nuovi progetti generali di telelavoro sono avviati dal 1° gennaio, mentre gli adempimenti propedeutici dovranno essere ultimati entro e non oltre il 31 ottobre dell'anno precedente all'avvio del progetto generale. Ciò per semplificare e agevolare i procedimenti di spesa e di controllo sugli atti relativi.

Tra le novità, introdotte da ultimo e confermate del nuovo atto organizzativo, è annoverata la possibilità di lavorare a distanza per i dipendenti assegnati a strutture dirigenziali generali non dotate di articolazioni amministrative decentrate, eleggendo luogo principale di lavoro, anziché il domicilio privato, postazioni individuate presso spazi disponibili delle sedi centrali e territoriali del Ministero.

4. Monitoraggio e Piano annuale del telelavoro

A partire dal 2020, il Piano annuale del telelavoro includerà anche gli accordi di lavoro agile, in fase di sperimentazione e di monitoraggio di durata triennale.

Il Ministero è tra le dieci amministrazioni pubbliche che partecipano al Progetto "Lavoro Agile per il Futuro della PA" promosso dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.